Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 8 (1952)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Soddisfazione del monitore

I corsi di istruzione preparatoria ci offrono la possibilità di essere utili alla nostra gioventù. Infatti non tutti i giovani hanno la possibilità di far parte degli esistenti gruppi sportivi, vuoi perchè nelle vallate e nella campagna poche sono le società, vuoi perchè molti giovani non possono far fronte alla continuità degli impegni verso un sodalizio, oppure perchè le attitudini personali, o la timidezza del carattere, negano loro la possibilità di frequentare i ranghi di sezioni ginnastiche o di sport.
Qui entra specialmente in linea di conto l'organizzazione I. P., e qui diventa sempre più importante l'opera del monitore I. P.
Chi da anni fa quest'esperienza sa come un monitore possa giovare ai nostri giovani. E' naturale che i primi passi sono duri: diffidenza, passività, paura di esporsi, di non saper fare, rendono necessaria l'opera di convincimento da parte del monitore. Egli deve saper convincere i giovani che è necessità per tutti il frequentare i nostri corsi. Lo so che ci sono i precoci disfattisti che tenteranno con ogni mezzo di dissuadere l'amico dal suo tentativo. Il demolire questo serpentello non sarà cosa difficile, basterà saper convincere coloro che ci avvicinano della bontà della nostra azione, mettendoli nel programma con piacere, evitando le difficoltà che potrebbero piegarli. Fare che prima abbiano a sentirsi legati a noi, cioè abbiano ad aver fiducia in noi; poi tutto sarà facile e naturale. Insomma si tratterà di seminar bene per raccogliere buoni frutti.
Non voglio ergermi a consigliere, mi sembra comunque che questo possa incoraggiare un pochino i camerati a volte sfiduciati per l'apatia del proprio gruppo.
Ho provato anch'io ed appunto nella campagna; ho avuto queste difficoltà, mi son sentito anch'io scoraggiato, poi qualcuno ha saputo trovare la parola giusta, il consiglio buono per farmi continuare, nella convinzione della bellezza di quello che stavo facendo; così son riuscito, soddisfatto d'aver superato lo scoglio. Oggi, non mi par vero, sono un grande signore con i miei due gruppi numerosi, pieni di vita, che per soddisfare tutti bisogna far lezione si può dire cinque sere la settimana. Ma quando torno al ricordo dei primi tempi, in quei due villaggi del Mendrisiotto, non posso far a meno di pensare ai camerati che vivono certe ansie. Sono però convinto che chi non le ha vissute non le potrà mai capire. Comunque quando mi capita, e questo avviene sovente, di trovare gli ex-allievi di quei corsi, ormai uomini in gamba, che mi ricordano con nostalgia quanto di bello si faceva, allora mi rendo conto di aver fatto qualcosa di sicuramente buono e mi sento soddisfatto d'aver compiuto il mio dovere.
Il corso I. P. ben iniziato diventa poi una cosa naturale, un vero bisogno, al quale un monitore può attingere le più belle soddisfazioni.
Mi permetto di portare un esempio capitatomi recentemente: con i diversi giovani provenienti dai corsi apprendisti, che frequentano le lezioni del martedì e del venerdì ve n'era uno della collina di Arzo che non mancava mai di presenziare quale spettatore. Contrariamente ai suoi compagni si sedeva sul muro e non si staccava da questo posto fintanto che gli altri non finivano il lavoro. Dopo alcune lezioni che l'osservavo presi una pallina e gliela porsi; vuoi provare anche tu? Mi guardò smarrito si alzò ed effettuò un lancio invero debole, ne prese un'altra provò ancora poi tornò a sedere. La lezione seguente c'era ancora, e timidamente mi porgeva il libretto delle attitudini. Gli posai una mano sulla spalla, lo complimentai e lo rassicurai che avrebbe lui pure potuto riuscire quanto gli altri, forse come i più forti, purchè avesse lavorato e molto. Continuò con volontà esemplare facendo sensibili progressi. Il giorno dell'esame giunse fra i primi, era insolitamente raggiante. Alla riunione per l'appello vestiva una canottiera bianca ed un paio di calzoncini azzurri nuovi fiammanti.
Caro ragazzone della montagna che ora quando mi incontri ti affretti a regalarmi un bel saluto, un giorno ti dirò certamente quanto piacere mi hai procurato !
Questo un fatto che può capitare a tutti i monitori, ma una soddisfazione che si può avere solo nell'I. P., in quanto la gioventù sportiva, così chiamata, in generale non sa più essere così timida ed ingenuamente sincera, e soprattutto perchè gli sportivi non han più bisogno di crederci !
Ci sono camerati che trovano nei corsi solo difficoltà.
Non mi sembra possibile in quanto le difficoltà che troviamo sono grandemente ricompensate. E' certo però che per trovare questa compensazione fra difficoltà e soddisfazione bisogna sentire intensamente l'attrattiva della gioventù, bisogna sentire la voce grande della gioventù che ci chiama. Bisogna capire come sia necessario che tutti ci si metta al servizio di una giusta causa, che vuole un indirizzo sempre migliore dei nostri giovani per il bene loro e del Paese.
Bisogna che tutti si abbia ad essere convinti che la nostra è una missione !
Personalmente non so concepire la mia attività ginnico-sportiva senza l'organizzazione dei miei gruppi di istruzione preparatoria.
Mi auguro pertanto che molti siano i giovani monitori che vorranno seguire noi anziani.
L'amico Sartori, capo cantonale, scriveva un giorno che ogni anno deve segnare una nuova tappa per l' I. P. nel Ticino; noi monitori possiamo procurare al nostro cantone questa soddisfazione!

Armando Chiesa

Collaborare

È a voi, amici lettori, monitori dell' I. P. (e allievi), che ci rivolgiamo per invitarvi a collaborare al giornaletto che è vostro, che è palestra per le vostre discussioni, che è disposto a ospitare i vari punti di vista, le suggestioni, i vostri pensieri e le vostre impressioni sul movimento che è diventato la nostra causa, la nostra missione sempre con il solo scopo del benessere dei nostri giovani. « Forza, gioia, salute » è il motto dell' I. P. ripetuto dall'affisso a voi ben noto. Per ottenere e conquistare ciò è necessario l'apporto di tutte le forze valide, è necessaria la collaborazione.
Fateci tenere i vostri lavori, magari delle foto, fate in modo che « Giovani forti - Libera Patria » diventi sempre più bello e interessante, diventi sempre più «vostro» !

LA REDAZIONE

Il prete e l'I. P.

Quale l'atteggiamento del prete di fronte alla I. P.? Ragioniamo. Il sacerdote, per la sua stessa missione, deve cercare il bene morale e spirituale della gioventù. Se l' I.P. è in grado di favorire questa educazione giovanile merita la simpatia e l'appoggio del ministro di Dio. I corsi I.P. per i Sacerdoti a Macolin hanno appunto per scopo di togliere ogni pregiudizio e di far conoscere al clero, « de visu », anzi per esperienza, ciò che l' I.P. può fornire di valido contributo all'educazione morale e alla elevazione spirituale della gioventù: un allenamento metodico, progressivo, perseverante delle forze fisiche per un loro armonico, disciplinato sviluppo sotto la guida dell'intelligenza e sotto il dominio della volontà serve magnificamente a realizzare quei rendimenti dei talenti ricevuti dal Signore, di cui parla il Vangelo. Tutto ciò che tende al ristabilimento dell'armonia iniziale delle capacità umane secondo l'ordine prestabilito di Dio (e guastato poi dal peccato nel disordine della rivolta) favorisce il piano della Redenzione, lavora in favore del cristianesimo genuino.

Abituare la gioventù ad essere attiva, combattiva, in una emulazione leale, cavalleresca, generosa, che rispetta e stima il competitore, l' avversario, vuol dire formare seriamente ogni individuo alla vita di comunità, che è uno degli elementi più essenziali del cristianesimo, nella sua struttura di corpo mistico, in cui tutti i membri devono collaborare armoniosamente, secondo la propria mansione, al bene generale della comunità.

A che mira la natura guasta lasciata a se stessa? All'egoismo, all'egocentrismo, che si nutrono di invidia, di meschinità di bassezze, ricorrendo facilmente all'inganno, agli espedienti troppo comodi e sleali, lasciandosi andare a tante piccole o grandi vigliaccherie, agendo solo per interesse, calcolo, capriccio, abbandonandosi alla mollezza o ergendosi nella sopraffazione secondo i suggerimenti delle passioni del momento. Sono questi i pericoli che possono far degenerare lo sport ed ogni attività agonistica, se alla base non c'è una formazione morale e spirituale soda e profonda!

E allora come l' I.P. deve guardare alla Religione ed a colui che ne è il ministro? Come a quella fonte meravigliosa umano-divina che ridona all'uomo una vita soprannaturale, che ripara ai danni causati dal peccato, che tende a ristabilire l'ordine, l'armonia nell'individuo perchè possa convivere nell'ordine e nell'armonia coi suoi simili; che ridona all'uomo una coscienza retta, leale, che gli dà la forza superiore di compiere in tutto e sempre il proprio dovere, di essere sempre e ovunque, nel giuoco, nelle competizioni, nel lavoro, in tutte le estrinsecazioni della vita, un uomo di onore, leale, generoso, cavalleresco, formato da una morale che gli vieta ogni condiscendenza alle passioni, plasmato da una ascetica che lo spiritualizza e lo porta sempre più verso l'alto, lontano da ogni bassezza, da ogni viltà nella luce dell'intelligenza con la forza della volontà, col potere della grazia, sotto il sorriso paterno di Dio.

Ministri della religione e dirigenti della I. P. devono quindi collaborare, ognuno coi propri mezzi e ciascuno nell'ambito della propria influenza, per conseguire gli scopi comuni della I. P. e della Religione per il bene fisico, morale, spirituale della gioventù, in quell'armonia voluta dal Creatore stesso.

E' per me un gradito dovere dire che i corsi di Macolin, ai quali ho partecipato sotto la direzione del signor Hirt, erano profondamente improntati a tali ideali in tanta armonia.

Padre Assunto Giugni - Monitore I. P.

I prossimi corsi federali per monitori I. P.

È apparso in questi giorni l'elenco dei corsi federali per monitori per i prossimi mesi. Esso comprende, come sempre, alcuni corsi nei qua sono riservati dei posti a ticinesi che intendono abbracciare la nostra causa. Ecco il dettaglio:

N. del corso	Data	Genere del corso	Diritto di partecipazione
	1952		
31	13-18.X.	Escursioni a piedi e in bicicletta	1
34	10-15.XI.	Istruzione base I (allenamento d'inverno in palestra)	3
	1953		
1	5-10.I.	Istruzione sci I	3
2	15-18.I.	Istruzione sci II	4
5	19-21.II.	Istruzione base I	2
6	27.II-1.III.	Corso centrale per monitori e istruttori dei corsi cantonali di ripetizione	2
8	19-21.III.	Istruzione base II	1

(N.B. - Tutti i suddetti corsi hanno luogo in francese).

Si avverte che verranno prese in considerazione le prime domande complete giunte alla Sezione cantonale I.P. ma in ogni modo esse dovranno essere inoltrate almeno 20 giorni prima dell'inizio di ogni corso.

Redazione: Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin. **Amministrazione:** Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna, Conto chèques postali III 520.